



RELAZIONE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2023–2027”

Data	15 maggio 2023
Ora e luogo	ore 14:30 – Stanza 408, Via Generale Parisi n. 13, Napoli
Modalità	In presenza

Composizione del Comitato Tecnico-Scientifico

Componente	Qualifica / settore scientifico-disciplinare
Prof.ssa Francesca Perla	Direttore
Prof. Francesco Calza	Professore ordinario – ECON-07/A
Prof. Marco Ferretti	Professore ordinario – ECON-07/A
Prof. Michele Simoni	Professore ordinario – ECON-07/A
Prof. Giuseppe De Marco	Professore ordinario – STAT-04/A
Prof. Giovanni De Luca	Professore ordinario – STAT-02/A
Prof.ssa Rosalia Castellano	Professoressa ordinaria – STAT-02/A
Prof. Claudio Porzio	Professore ordinario – ECON-09/B
Prof. Gabriele Sampagnaro	Professore ordinario – ECON-09/B

Ordine del giorno

1. Costituzione dei gruppi di lavoro e individuazione dei componenti
2. Realizzazione del DISAQ INNOVATION HUB e aggiornamento del sito del Dipartimento

Svolgimento della seduta

Il giorno 15 maggio 2023, alle ore 14:30, presso la Stanza 408, Via Generale Parisi n. 13, Napoli, si riunisce in presenza il Comitato Tecnico-Scientifico del progetto “Dipartimento di Eccellenza 2023–2027”. La Prof.ssa Francesca Perla, in qualità di Direttore, presiede la riunione e dà avvio ai lavori.

Punto 1 – Costituzione dei gruppi di lavoro e individuazione dei componenti

Il Direttore introduce il punto relativo alla necessità di costituire gruppi di lavoro per supportare le diverse attività previste nell'ambito del progetto “Dipartimento di Eccellenza 2023–2027”. Dopo ampio dibattito, il Comitato concorda sul mantenimento dei due Comitati di Gestione per le attività di KNOWTRACK e SLIOB, già precedentemente costituiti, e nella costituzione dei seguenti gruppi di lavoro e nell'individuazione del personale coinvolto:

Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQDISAQ)

- **Giovanni De Luca** – Referente;
- Chiara Donnini;
- Daniele Leone;
- Margherita Pagliuca;
- Monica Rosciano;
- Dario Salerno;
- Francesco Schiavone.



Comitato di gestione SLIOB

- Francesca Battaglia;
- Federica Gioia;
- Cristina Pietronudo;
- Andrea Regoli;
- Michele Simoni;
- Paolo Zanetti.

Comitato di gestione KNOWTRACK

- Franco Calza;
- Eva Panetti;
- Adele Parmentola;
- Daniele Previtali;
- Giorgia Riveccio;
- Salvatore Scognamiglio;
- Ilaria Tutore;
- Vincenzo Verdoliva;

Gruppo Comunicazione

- Belinda Del Gaudio;
- Zelda Marino;
- Francesca Perla;
- Antonella Rocca;
- Annarita Sorrentino;
- Gianpaolo Stella.

Gruppo Didattica

- Andrea Caporuscio;
- Stefania Corsaro;
- Sergio Longobardi;
- Armando Sacco;
- Gabriele Sampagnaro;
- Maria Grazia Starita;
- Giuseppe Scandurra.

Commissione Regolamento di Premialità

- Francesco Calza;
- Rosalia Castellano;
- Marco Ferretti;
- Francesca Perla;
- Claudio Porzio.

Il Direttore propone, inoltre, di individuare nei dott. Giuseppe Sales e Stefano Colacino, appartenenti al personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, le unità di supporto alle attività amministrative e organizzative connesse all'attuazione del Progetto di Eccellenza e al funzionamento dei Comitati di gestione/Gruppi di lavoro. Il Comitato condivide la proposta.



Punto 2 – Realizzazione del DISAQ INNOVATION HUB e aggiornamento del sito del Dipartimento

Il Direttore apre la discussione sulla realizzazione dell'infrastruttura digitale al servizio dell'Innovation Hub, prevista dal Progetto di eccellenza, e sul conseguente aggiornamento e integrazione del sito di Dipartimento. Il Direttore ricorda che l'infrastruttura digitale del DISAQ deve promuovere e comunicare efficacemente le iniziative dei laboratori e di gestire on-line progetti comuni. Nel corso della discussione vengono esaminate le diverse proposte formulate dai docenti in merito alla struttura del Innovation Hub e del sito, all'organizzazione dei contenuti e alle sezioni da valorizzare. Dal confronto emerge un orientamento condiviso: l'infrastruttura digitale non va intesa come un semplice restyling del sito istituzionale, ma come lo strumento attraverso cui il Dipartimento rende operativo il modello di *open innovation* posto a fondamento del Progetto di Eccellenza. I criteri progettuali che orientano il lavoro sono quindi i seguenti.

1. Impostazione centrata sugli stakeholder. L'architettura dei contenuti non deve riprodurre l'organigramma interno, ma le categorie di interlocutori del Dipartimento: studenti e laureati, imprese, istituzioni e enti, ricercatori e partner progettuali, attori del territorio. Ciascuno deve poter individuare rapidamente ciò che il DiSAQ offre e i punti di contatto utili, senza conoscere l'articolazione interna dei laboratori.

2. Interazione continua e non solo comunicazione. L'infrastruttura deve essere concepita come spazio di relazione, non come vetrina: gli stakeholder devono poter ottenere informazioni aggiornate, aderire a iniziative e progetti, partecipare a eventi digitali, condividere contenuti e mantenere nel tempo la relazione con il Dipartimento. Ne deriva la necessità di aree dedicate alla gestione online di progetti comuni, a servizio dei gruppi di lavoro e dei partenariati.

3. Coordinamento tra i laboratori e valorizzazione delle sinergie. Il Portale è lo strumento con cui l'Innovation Hub esercita la propria funzione di struttura di coordinamento: presenta in modo unitario servizi e competenze dei laboratori, rende visibili le complementarità tra di essi e favorisce una progettualità condivisa e una comunicazione coordinata, evitando la frammentazione in presenze digitali autonome e disomogenee.

4. Architettura a due livelli, distinti e interconnessi. Il sito istituzionale mantiene la funzione informativa e di trasparenza (offerta formativa, organizzazione, documenti di programmazione e di Assicurazione della Qualità); il Portale dell'Innovation Hub assume quella relazionale e progettuale. I due livelli devono condividere l'impostazione grafica e percorsi di navigazione reciproci, così che il passaggio dall'uno all'altro risulti naturale per l'utente.

5. Punto unico di accesso ai contenuti digitali. La Digital Content Factory SLIOB e la community KNOWTRACK devono trovare collocazione nell'infrastruttura come aree dedicate, con accesso unitario ai contenuti prodotti (Rapporti di ricerca, contenuti multimediali, MOOC, business game) e collegamento diretto alle piattaforme esterne di erogazione, evitando che l'utente debba cercarli su canali separati.

6. Modularità e scalabilità. La struttura deve essere progettata per accogliere nel tempo nuovi laboratori, nuove aree tematiche e nuovi servizi senza interventi di riprogettazione, in coerenza con lo sviluppo dimensionale previsto dal Progetto.

7. Apertura internazionale. L'impianto deve prevedere sin dall'origine la doppia lingua, con priorità alla versione in inglese delle sezioni dedicate alle attività di ricerca dei laboratori, a supporto della visibilità internazionale e delle collaborazioni con atenei ed enti esteri.

8. Sostenibilità oltre il quinquennio. La presentazione dei servizi dei laboratori deve essere impostata in modo da sostenere la capacità di attrarre risorse dal mercato, sotto forma di convenzioni con soggetti terzi



e di partecipazione a bandi competitivi: l'infrastruttura deve essere quindi anche uno strumento di *fund raising* e un fattore di continuità delle iniziative dopo il termine del finanziamento ministeriale.

9. Aggiornamento e presidio organizzativo. L'efficacia dell'infrastruttura dipende dalla continuità dell'aggiornamento: si conviene di affidarne il presidio ai comitati di gestione/gruppi di lavoro, con il supporto del PTA in staff, riservando al CTS il coordinamento complessivo e la verifica periodica.

10. Tracciabilità ai fini del monitoraggio. L'organizzazione dei contenuti deve consentire di documentare le attività dei laboratori e le relative ricadute, alimentando il monitoraggio della Terza Missione e la rendicontazione del Progetto.

Il Comitato inviterà i comitati di gestione/gruppi di lavoro e referenti dei laboratori, ciascuno per le tematiche di propria competenza, a raccogliere e organizzare il materiale destinato ad alimentare l'infrastruttura digitale secondo l'impostazione progettuale condivisa, con indicazione delle sezioni di destinazione ai fini della predisposizione della mappa dei contenuti e del piano di realizzazione.

Il Comitato dà mandato al Direttore di portare all'attenzione del Consiglio di Dipartimento le proposte che rientrano nelle sue competenze deliberative, per le conseguenti determinazioni.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Direttore dichiara conclusa la seduta.

Il Direttore

Prof.ssa Francesca Perla